

I provvedimenti

Mascherine, via l'obbligo Ma è giallo per i trasporti

*Mercoledì decade l'ultima indicazione anti contagio
Il governo pensa a una proroga per i mezzi pubblici*

Mercoledì scatta la data del 15 giugno, in cui scade praticamente in ogni contesto l'obbligo di utilizzare le mascherine e viene meno anche l'obbligo di vaccinazione per gli over 50 e per il personale della scuola e delle Forze dell'ordine, mentre per il personale sanitario l'obbligo sarà in vigore fino al 31 dicembre 2022. Ma sempre in tema mascherine si parla già di una possibile proroga per alcuni mezzi pubblici, «un modesto prolungamento» come ha detto nei giorni scorsi il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. E lo stesso ministro della Salute Roberto Speranza ha parlato di una «valutazione in corso». Per tutti gli altri luoghi - cinema, teatri, manifestazioni sportive al chiuso - le mascherine

verranno tolte e non ci sarà più l'obbligo ma solo una raccomandazione a indossarle. Come del resto è indicato in una circolare del Viminale riguardo ai seggi elettorale per la tornata elettorale di ieri.

Circolare impugnata dalla Lega con un ricorso al Tar del Lazio.

Il Gimbe, nei giorni scorsi, aveva suggerito una proroga per le mascherine: «In un contesto epidemiologico che conta ancora oltre 600mila positivi, numero peraltro largamente sottostimato, tenendo conto delle incertezze sulla prevalenza della variante BA.5 oltre che del basso numero di anziani e fragili coperti con la quarta dose - ha affermato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, commentando l'ultimo moni-

toraggio indipendente - è prudente continuare ad indossare la mascherina nei locali al chiuso, specialmente se affollati e/o poco ventilati, indipendentemente dalla decisione del Governo di prolungarne l'uso sui mezzi di trasporto».

Intanto frena la discesa dei casi e lo stesso Speranza ammonisce: «Non siamo ancora fuori dal Covid».

L'ultimo monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe dice che nell'ultima settimana è più timida la flessione della curva dei nuovi contagi (-7,8%) che salgono in 22 province. Calano però le terapie intensive (-11,7%), i ricoveri ordinari (-15,2%) e i decessi (-28,3%). «Dobbiamo considerare la pandemia ancora non conclusa: in tanti Paesi da qualche

giorno, c'è una curva che ricomincia a crescere e non dobbiamo considerare che la partita è chiusa. Tuttavia tutto ciò che abbiamo, dai vaccini agli antivirali, ci consente di dire che siamo in una stagione diversa», ha aggiunto Speranza.



Peso:19%